

## ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “CRISTOFORO COLOMBO”

Sedi di

**Adria: Istituto Professionale Settore Servizi**  
**Porto Tolle: Istituto Professionale Settore Industria e Artigianato**  
**Porto Viro: Istituto Tecnico Settore Economico**



# P.A.I.

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

A.S. 2014-2015



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“Cristoforo Colombo”

Via San Francesco, 33 - 45011 Adria (Ro)

Tel. 0426.21178 - Fax 0426.900477

Cod. Mecc. generale : ROIS00200A

Cod. Fiscale 81004960290

<http://www.istituto-colombo.gov.it>

e-mail: [ipccolombo@istituto-colombo.gov.it](mailto:ipccolombo@istituto-colombo.gov.it)

Organismo accreditato da ACCREDIA



CERTIFICATO N. 9134

## Premessa

Il presente documento, previsto dalla Direttiva del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n. 8/2013 intende fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del POF, di cui il P.A.I. è parte integrante, che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”.

Il P.A.I., così inteso, è lo strumento per una progettazione dell' offerta formativa in senso inclusivo. E' lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su un' attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

La predisposizione di tale documento trova la sua giusta collocazione all'interno di un più ampio processo verso una società sempre più inclusiva a partire dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità, ratificata con legge 18/2009, che introduce anche in Italia il principio di inclusione scolastica, più ampio di quello di integrazione, poiché si fonda sui diritti e sui criteri dell'ICF dell'OMS.

L'inclusione interviene sia sul contesto che sul soggetto. In altri termini, inclusività implica l'abbattimento di quelli che nell'“INDEX FOR INCLUSION” di Tony Booth e Mel Ainscow vengono chiamati “ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione”.

Questa condizione esige che l'intera “piattaforma della cittadinanza” sia programmaticamente aperta e agibile da tutti.

Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo “di cambiamento”.

Il riferimento tendenziale per questo processo e le basi di riflessione di tale documento sono perciò le culture, le pratiche e politiche inclusive del sopraccitato “INDEX FOR INCLUSION”.

L'Istituto IIS “Cristoforo Colombo” si propone, quindi, di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti **Bisogni Educativi Speciali**.

A tal fine intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto ;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture, politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Istituto Tecnico Settore Economico

Via Guglielmo Marconi, 2/11

45014 Porto Viro (RO) - (Sede associata)

Tel. 0426.321876 / 321877 - Fax 0426.321876

Codice Meccanografico ROTD00201L

Istituto Professionale Settore Servizi

Via San Francesco, 33

45011 Adria (RO)

Tel. 0426.21178 - Fax 0426.900477

Codice Meccanografico RORC002019

Ist. Professionale Settore Industria e Artigianato

Via Umberto Giordano, 4

45018 Porto Tolle (RO) - (Sede associata)

Tel. 0426.81146 - Fax 0426.391210

Codice Meccanografico RORI002012

## Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici: DSA, deficit del linguaggio, disturbi dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD), il funzionamento cognitivo (intellettivo) limite e il disturbo evolutivo specifico misto, qualora non rientri nelle previsioni delle leggi n. 104/1992 o n. 170/2010 (Legge 170/2010, Legge 53/2003, C.M. n. 8/2013 );
- alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.

## Piano Annuale per l'Inclusione

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>Adria: 22 Porto Tolle: 5 Porto Viro: 14</b>
➤ <b>minorati vista</b>	<b>Adria: Porto Tolle: Porto Viro:</b>
➤ <b>minorati udito</b>	<b>Adria: Porto Tolle: Porto Viro:</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>Adria: 22 Porto Tolle: 5 Porto Viro: 14</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>Adria: Porto Tolle: Porto Viro: 3</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>Adria: 9 Porto Tolle: 1 Porto Viro: 1</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>Adria: Porto Tolle: Porto Viro:</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>Adria: Porto Tolle: Porto Viro: 2</b>
➤ <b>Altro</b>	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>Adria: Porto Tolle: Porto Viro:</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>Adria: 2 Porto Tolle: Porto Viro:</b>

➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>Adria:</b> <b>Porto Tolle:</b> <b>Porto Viro:</b>
➤ <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>Adria: 22</b> <b>Porto Tolle: 5</b> <b>Porto Viro: 14</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>Adria:</b> <b>Porto Tolle: 1</b> <b>Porto Viro: 3</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>Adria:</b> <b>Porto Tolle:</b> <b>Porto Viro:</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI (mediatore culturale)</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, E ALTRO BES)</b>		<b>SI PER DSA</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>NO</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	SI / No
Coordinatori di classe e simili (funzioni strumentali)	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE**

**“Cristoforo Colombo”**

Via San Francesco, 33 - 45011 Adria (Ro)

Tel. 0426.21178 - Fax 0426.900477

Cod. Mecc. generale : ROIS00200A

Cod. Fiscale 81004960290

<http://www.istituto-colombo.gov.it>

e-mail: [ipccolombo@istituto-colombo.gov.it](mailto:ipccolombo@istituto-colombo.gov.it)

Organismo accreditato da ACCREDIA



CERTIFICATO N. 9134

	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti						<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						<b>X</b>
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

## Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

A seguito dell’emanazione della Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 *"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"* e della Circolare ministeriale N. 8 del 6 marzo 2013 prot. N. 561, si è provveduto all’estensione dei compiti del già esistente Gruppo di lavoro d’Istituto (**Gli**) alle problematiche relative a tutti i Bisogni educativi speciali (**Bes**), con la conseguente integrazione dei componenti del Gli e trasformazione dello stesso in Gruppo di lavoro per l’inclusione (**Gli**) al fine di svolgere le “seguenti funzioni”:

- costituisce l’interfaccia della rete dei C.T.S. (Centri Territoriali di Supporto), dei C.T.I. (Centri Territoriali per l’Inclusione) e dei Servizi Sociali e Sanitari territoriali per l’implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.);
- raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell’Amministrazione;
- rileva i bisogni educativi speciali (B.E.S.) presenti nella scuola;
- organizza azioni di confronto sui casi;
- offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione delle classi;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli G.L. Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell’art. 1, comma 605, lettera b, della Legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI, come stabilito dall’art. 10, comma 5 della Legge 30 luglio 2010, n. 122;
- entro il mese di giugno, elabora la proposta di **Piano Annuale per l’Inclusività** riferito a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, da redigere al termine di ogni anno scolastico. A tale scopo, il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione procederà ad un’analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell’anno appena trascorso e formulerà un’ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell’anno successivo<sup>1</sup>;
- nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, provvede all’adattamento del Piano Annuale per l’inclusività, in base al quale il Dirigente Scolastico procederà all’assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini funzionali.

Il G.L.I. si riunisce almeno due volte l’anno su convocazione del Dirigente Scolastico e le sedute sono presiedute da quest’ultimo.

Le delibere sono assunte a maggioranza dai presenti e, di ciascuna seduta, deve essere redatto apposito verbale.

Il G.L.I. è composto da:

- il Dirigente Scolastico (che presiede alle riunioni)
- le funzioni strumentali per gli alunni;
- le funzioni strumentali per l’inclusione scolastica alunni con disabilità;
- Docente referente per gli stranieri;
- Docente referente DSA/ADHD.

<sup>1</sup> Il Piano Annuale per l’Inclusività viene successivamente discusso e deliberato in Collegio dei Docenti ed inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull’integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali. A seguito di ciò, gli Uffici Scolastici regionali assegnano alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno secondo quanto stabilito dall’art. 19 comma 11 della Legge n. 111/2011.



## ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

### "Cristoforo Colombo"

Via San Francesco, 33 - 45011 Adria (Ro)

Tel. 0426.21178 - Fax 0426.900477

Cod. Mecc. generale : ROIS00200A

Cod. Fiscale 81004960290

<http://www.istituto-colombo.gov.it>

e-mail: [ipccolombo@istituto-colombo.gov.it](mailto:ipccolombo@istituto-colombo.gov.it)

Organismo accreditato da ACCREDIA



CERTIFICATO N. 9134

In caso di necessità, potranno essere convocate altre figure di riferimento, quali:

- genitori rappresentanti del Consiglio d'Istituto
- studenti rappresentanti del Consiglio d'Istituto
- rappresentanti dei genitori di alunni con B.E.S. individuati dal Dirigente scolastico
- rappresentanti delle cooperative sociali che collaborano con l'Istituto
- assistenti sociali dei Comuni coinvolti in progetti per l'inclusione scolastica
- rappresentanti dell'ULSS 19
- rappresentanti di Enti Territoriali e/o Associazioni
- altre funzioni strumentali dell'Istituto

#### **Collegio dei Docenti**

-Discute e delibera il piano annuale.

-All' inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.

- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

#### **Dirigente Scolastico**

- Coordina tutte le attività,
- stabilisce priorità e strategie,
- presiede il GLI e promuove un sostegno ampio ed diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;

#### **ALUNNI CON DISABILITA'**

##### **G.L. Operativi**

Composizione: Dirigente scolastico, Funzione Strumentale per il sostegno, Docente coordinatore, Docenti curricolari, Docenti di sostegno dell'alunno con disabilità, Genitori dell'alunno, Operatori Asl, personale che opera con l'alunno.

Nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire G.L. Operativi straordinari, concordando la presenza degli operatori sanitari.

Funzioni:

- progettazione e verifica del PEI;
- stesura e verifica del PDF.
- individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'inclusione dell'alunno con disabilità.

##### **Funzione Strumentale per il Sostegno**

- Raccorda le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ULSS e famiglie);
- attua il monitoraggio di progetti;
- coordina i gruppi GLO;
- redige l'orario di lavoro, su delega del DS, degli insegnanti di sostegno ed educatori in sintonia e nei tempi previsti per i docenti curricolari;
- designa il segretario verbalizzante dei GLO;
- designa l'insegnante di sostegno tutor per ciascun ragazzo con disabilità;
- progetta e coordina specifiche attività progettuali;
- controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita;
- affianca su richiesta dei docenti di sostegno i rapporti con famiglia, esperti ULSS, operatori di cooperative;
- organizza stage lavorativi ed è responsabile dell'attività di ASL per gli studenti disabili;
- affianca i docenti di sostegno nella stesura, con gli operatori ULSS, di un progetto post-secondaria di inserimento lavorativo.

##### **Il docente specializzato (di sostegno).**

Il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione fra tutti le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno disabile, la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche.

All'inizio dell'anno scolastico, in base alle esigenze emerse dopo un congruo periodo di osservazione,

Istituto Tecnico Settore Economico

Via Guglielmo Marconi, 2/11

45014 Porto Viro (RO) - (Sede associata)

Tel. 0426.321876 / 321877 - Fax 0426.321876

Codice Meccanografico ROTD00201L

Istituto Professionale Settore Servizi

Via San Francesco, 33

45011 Adria (RO)

Tel. 0426.21178 - Fax 0426.900477

Codice Meccanografico RORC002019

Ist. Professionale Settore Industria e Artigianato

Via Umberto Giordano, 4

45018 Porto Tolle (RO)- (Sede associata)

Tel. 0426.81146 - Fax 0426.391210

Codice Meccanografico RORI002012

stabilisce, in accordo con la Funzione strumentale per il Sostegno, un orario didattico temporaneo. A tal fine, si individuano insieme al C.d.C., le discipline in cui intervenire.

In particolare, il docente specializzato:

- cura i rapporti con i genitori e con l' ULSS di riferimento;
- redige congiuntamente con i referenti del Servizio sanitario nazionale, con i genitori e il Consiglio di classe il PEI ed il PDF;
- partecipa ai G.L. Operativi e alle riunioni del gruppo di lavoro per l'inclusione; alla fine dell'anno scolastico riferisce il suo operato in una relazione finale.

### Collaboratori Scolastici

Su richiesta, aiutano l'alunno negli spostamenti interni all'edificio scolastico e assistono l'alunno relativamente ai bisogni primari

## ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

### 1) Alunni con DSA (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011)

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.

La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative. Il processo di gestione e produzione della documentazione relativa agli alunni con DSA prevede due articolazioni corrispondenti rispettivamente alla redazione del PDP per gli alunni DSA accertati e all'individuazione di alunni a rischio DSA (screening DSA).

Entrambe le procedure sono gestite dal coordinatore di classe.

### Consiglio di Classe

#### 1. Individuazione

#### D.M. 12/7/13

*"le istituzioni scolastiche provvedono a segnalare alle famiglie le eventuali evidenze, riscontrate nelle prestazioni quotidiane in classe e persistenti nonostante l'applicazione di adeguate attività di recupero didattico mirato, di un possibile disturbo specifico di apprendimento, al fine di avviare il percorso per la diagnosi ai sensi dell'art. 3 della Legge 170/2010".*

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica "PDP" ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

*"L'adozione delle misure dispensative è finalizzata ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, senza peraltro ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti nei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.*

*La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici effettuati.*

*2. La scuola adotterà modalità valutative che consentano allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.*

*3. Le Commissioni degli esami di Stato, al termine del secondo ciclo di istruzione, tengono in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Sulla base del disturbo specifico, anche in sede di esami di Stato, possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari. Le medesime Commissioni assicurano, altresì, l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi*



## ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

### "Cristoforo Colombo"

Via San Francesco, 33 - 45011 Adria (Ro)

Tel. 0426.21178 - Fax 0426.900477

Cod. Mecc. generale : ROIS00200A

Cod. Fiscale 81004960290

<http://www.istituto-colombo.gov.it>

e-mail: [ipccolombo@istituto-colombo.gov.it](mailto:ipccolombo@istituto-colombo.gov.it)

Organismo accreditato da ACCREDIA



CERTIFICATO N. 9134

*attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte e anche nel colloquio.*

*4. L' Istituzione scolastica attua ogni strategia didattica per consentire ad alunni e studenti con DSA l'apprendimento delle lingue straniere. A tal fine valorizza le modalità attraverso cui il discente meglio può esprimere le sue competenze, privilegiando l'espressione orale, nonché ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune.*

*Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA.*

*5. Fatto salvo quanto definito precedentemente, si possono dispensare alunni e studenti dalle prestazioni scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede di esami di Stato, nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni di seguito elencate:*

*- certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;*

*- richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia o dall'allievo se maggiorenne;*

*- approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica, con particolare attenzione ai percorsi di studio in cui l'insegnamento della lingua straniera risulti caratterizzante (liceo linguistico).*

*In sede di esami di Stato modalità e contenuti delle prove orali – sostitutive delle prove scritte – sono stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe. (I candidati con DSA che superano l'esame di Stato conseguono il titolo valido per l'iscrizione all'università).*

*6. Solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno o lo studente possono – su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe - essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato.*

*In sede di esami di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del D.P.R. n.323/1998."*

2. Coordinamento con il GLI

3. Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti

4. Predisposizione del PDP

#### **Redazione del PdP**

##### **Famiglia**

Inoltra la documentazione alla segreteria didattica dell'istituto: all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi, con o senza richiesta del PDP.

Assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura.

Si impegna ad avere colloqui mensili con i docenti del Consiglio di classe e il coordinatore di classe.

##### **La certificazione**

La diagnosi presentata dalla famiglia può essere rilasciata da una struttura privata in via provvisoria, in attesa del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate.

Nell'ultimo anno le certificazioni dovranno essere presentate entro il 31 marzo

##### **Segreteria didattica**

Informa le famiglie della possibilità di richiedere il PDP alla consegna della documentazione.

Predisporre l'elenco degli alunni DSA per il responsabile DSA della scuola.

##### **Responsabile DSA**

Consegna la documentazione al CdC, nel primo consiglio dopo il ricevimento della documentazione.

Provvede all'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori al CdC, su esplicita richiesta della famiglia.

Istituto Tecnico Settore Economico

Via Guglielmo Marconi, 2/11

45014 Porto Viro (RO) - (Sede associata)

Tel. 0426.321876 / 321877 - Fax 0426.321876

Codice Meccanografico ROTD00201L

Istituto Professionale Settore Servizi

Via San Francesco, 33

45011 Adria (RO)

Tel. 0426.21178 - Fax 0426.900477

Codice Meccanografico RORC002019

Ist. Professionale Settore Industria e Artigianato

Via Umberto Giordano, 4

45018 Porto Tolle (RO)- (Sede associata)

Tel. 0426.81146 - Fax 0426.391210

Codice Meccanografico RORI002012



## ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

### "Cristoforo Colombo"

Via San Francesco, 33 - 45011 Adria (Ro)

Tel. 0426.21178 - Fax 0426.900477

Cod. Mecc. generale : ROIS00200A

Cod. Fiscale 81004960290

<http://www.istituto-colombo.gov.it>

e-mail: [ipccolombo@istituto-colombo.gov.it](mailto:ipccolombo@istituto-colombo.gov.it)

Organismo accreditato da ACCREDIA



CERTIFICATO N. 9134

#### **Consiglio di classe e coordinatore**

Valuta la necessità di un PDP per l'alunno. Se richiesto dalla famiglia predispone il PDP su apposito modello previsto dall'istituto. Consegna il PDP al Dirigente.

Il CdC monitora il piano di studi personalizzato nel corso dell'anno, il coordinatore comunica alla famiglia l'esito del monitoraggio

#### **Dirigente Scolastico**

Prende visione del PdP e lo firma.

#### **Coordinatore**

Condivisione del PDP con le famiglie che deve essere firmato dai genitori, dall'alunno e dagli specialisti se presenti. Il PDP deve essere sottoscritto sia in caso di accettazione sia in caso di rifiuto.

#### **Accettazione**

Il PDP diviene operativo. L'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo dell'alunno.

#### **Rifiuto**

Il PDP non diviene operativo. L'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo dell'alunno

#### **2) Aluni con altri disturbi evolutivi specifici**

Gli alunni con disturbi specifici che non rientrano nella categorie stabilite dalla Legge 104/92 possono usufruire di un piano di studi personalizzato e delle misure previste dalla Legge 170/2010.

Rientrano in questa categoria ad esempio gli alunni con:

- deficit del linguaggio;
- deficit delle abilità non verbali;
- deficit nella coordinazione motoria;
- deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico);
- funzionamento cognitivo limite;
- disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc.

#### **Individuazione**

Il Consiglio di classe prende in esame la documentazione clinica e/o la certificazione presentata dalla famiglia.

Il Consiglio di classe, qualora ravvisi difficoltà nel percorso scolastico dell'alunno che possono essere riconducibili a disturbi evolutivi specifici, informa la famiglia.

#### **Predisposizione del Piano di studi personalizzato**

Il Consiglio di classe predispone gli interventi di inclusione assumendosi la responsabilità pedagogico-didattica. Possono essere previste misure compensative e dispensative, nonché progettazioni e strategie didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita. Qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il CdC dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Il coordinatore di classe può chiedere la consulenza del GLI. La famiglia collabora alla stesura del PDP assumendo la corresponsabilità del progetto educativo.

Il CdC delibera l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato. Predisposizione del Piano di studi personalizzato. Il monitoraggio del PDP sarà effettuato durante i Consigli di classe e durante gli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione sul confronto dei casi.

#### **Attivazione del piano di studi personalizzato**

Il piano di studi personalizzato può essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive.

In caso di rifiuto la famiglia sottoscrive la non accettazione del piano.

#### **Documentazione**

Il coordinatore di classe è responsabile della documentazione che dovrà essere consegnata al Dirigente Scolastico che prende visione del PDP e lo firma.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

"Cristoforo Colombo"

Via San Francesco, 33 - 45011 Adria (Ro)

Tel. 0426.21178 - Fax 0426.900477

Cod. Mecc. generale : ROIS00200A

Cod. Fiscale 81004960290

<http://www.istituto-colombo.gov.it>

e-mail: [ipccolombo@istituto-colombo.gov.it](mailto:ipccolombo@istituto-colombo.gov.it)

Organismo accreditato da ACCREDIA



CERTIFICATO N. 9134

### Monitoraggio

Il coordinatore di classe informa il referente del GLI del percorso di inclusione attivato.

Il monitoraggio del PDP sarà effettuato durante i Consigli di classe e durante gli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione sul confronto dei casi.

### Valutazione

Il Consiglio di classe assume la responsabilità pedagogico-didattica ai fini valutativi.

La valutazione tiene conto del PDP.

## ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O CULTURALE

### 1) Area dello svantaggio socioeconomico e culturale

Tali tipologie di Bes, fermo restando le procedure descritte precedentemente, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

### 2) Area dello svantaggio linguistico e culturale

Per quanto riguarda questa tipologia di alunni si fa riferimento al "PROTOCOLLO ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI STRANIERI".

### Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto propone attività di aggiornamento e formazione che formino tutti i docenti ai temi dell'educazione inclusiva e, in particolare, aiutino effettivamente a migliorare la loro capacità di attivare le metodologie dell'apprendimento cooperativo e del tutoring.

A tale scopo Il Dirigente Scolastico, attraverso i suoi collaboratori e/o funzioni strumentali:

- si attiverà in modo da promuovere sia presso l'Istituto Colombo, sia in rete con altre scuole, con il CTI/CTS, momenti di formazione su diverse tematiche afferenti all'inclusione;
- stabilirà contatti con Enti che operano sul territorio per organizzare attività integrative;
- curerà i contatti con l'Azienda Sanitaria Locale per l'organizzazione di incontri di informazione e formazione;
- fornirà indicazioni e agevolerà la partecipazione a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'inclusione e segnalerà eventuali iniziative di formazione ai docenti e personale ATA;
- monitorerà il corretto utilizzo e funzionamento delle risorse e delle attrezzature a disposizione dell'inclusione, coinvolgere e promuoverne l'utilizzo a tutti i livelli;
- raccoglierà ed archiverà la documentazione e la modulistica elaborata dal GLI per promuoverne un concreto utilizzo e favorire così una mentalità d'inclusione.

### Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Le strategie di valutazione adottate dall'Istituto seguiranno le Raccomandazioni Europee per una valutazione per l'inclusione. In particolare tutte le procedure di valutazione saranno usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni. Gli alunni parteciperanno a pieno titolo a tutte le procedure di valutazione che saranno costruite secondo principi dell'Universal Design dando così a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza.

I bisogni degli alunni con disabilità saranno tenuti in considerazione nel contesto generale e particolare delle politiche specifiche in essere per la valutazione degli alunni. Tutte le procedure di valutazione saranno



complementari e fonte di informazione vicendevole, avranno lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento. Saranno coerenti e coordinate nella prospettiva dell'obiettivo di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento. La valutazione inclusiva avrà l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando – quanto più possibile – l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Si promuoverà la collaborazione di tutti i componenti della comunità scolastica che in sinergia operano a favore dell'inclusione di ogni singolo allievo, dai docenti ai collaboratori scolastici e altro personale ATA. Naturalmente saranno coinvolti gli operatori ULSS e quelli che si occupano dell'accudienza dei ragazzi con disabilità. Anche le famiglie avranno un ruolo decisivo nel supportare il processo di apprendimento degli studenti.

Certamente si agevoleranno strategie e approcci didattici per l'inclusione quali:

- apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze;
- tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie);
- didattica laboratoriale per sperimentare in situazione (lavoro di gruppo a classi aperte, peer education, scuola-lavoro...)
- didattica per progetti;
- costruzione di un portfolio di certificazioni che possa includere competenze trasversali e cittadinanza attiva

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Consapevole che al progetto di vita di ogni ragazzo devono partecipare tutte le risorse del territorio, l'Istituto si giova della collaborazione con diversi soggetti esterni alla scuola relativamente a:

- Incontri periodici con l'equipe medica per gli alunni con disabilità e altri BES;
- attività educativo-riabilitative individuali o a piccolo gruppo condotte dagli educatori dell'ULSS 19 (SIL) presso strutture esterne alla scuola durante sia l'orario scolastico, previa apposita convenzione, sia nel pomeriggio;
- Attività progettuali grazie alla collaborazione di Enti e realtà produttive del territorio, cooperative e/o associazioni di volontariato;

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Il piano d'inclusione prevede il coinvolgimento delle famiglie interessate nel:

- concordare gli obiettivi dei diversi piani/programmi individualizzati con esperti e tutti i docenti del consiglio di classe.
- condividere ed agevolare, anche con lavoro domestico, i piani individualizzati e le programmazioni differenziate e facilitate, nella parte che riguarda la didattica.
- concordare e documentare con il Consiglio di Classe, e gli operatori, eventuali percorsi speciali dell'alunno, le riduzioni d'orario, le eventuali dispense e, ove necessario, gli esoneri.
- agevolare l'attuazione del Progetto di Vita in accordo con il Consiglio di Classe, gli operatori e il gruppo d'Inclusione, favorendo la collaborazione tra la scuola e le strutture sul territorio utili ad un inserimento lavorativo;



- Partecipare alle varie iniziative della scuola a favore dell'inclusione (attività progettuali, visite d'Istruzione, corsi di formazione, ecc...)

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Negli incontri di Dipartimento, nei Consigli di classe vengono pianificati curricula che favoriscano l'inclusione. Si interverrà sul contesto, per renderlo rispettoso delle caratteristiche degli alunni, identificando gli elementi che facilitano l'alunno e quelli che lo affaticano o lo ostacolano (utilizzo di supporti alla comunicazione verbale, semplificazioni-schematizzazioni, lavoro cooperativo/di gruppo, attività laboratoriale).

Si progetterà una didattica mirata, che ponga in stretta relazione le modalità scelte dall'insegnante con i bisogni reali degli alunni.

Si favoriranno progetti trasversali che prevedano percorsi individualizzati e personalizzati, anche a livello di classe, che favoriscano lo sviluppo di competenze personali, culturali e degli ASSI.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Individuazione da parte del Dirigente di criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola

- Utilizzo di tecnologie per la didattica inclusiva: pc, pc con sintesi vocale e software specifici, LIM
- Utilizzo dei laboratori e/o ambienti attrezzati per soddisfare le diverse esigenze educative
- Utilizzo di sussidi specifici
- Utilizzo del docente di sostegno in base alle specifiche competenze disciplinari soprattutto per i ragazzi che seguono una programmazione per obiettivi minimi.

I Collaboratori scolastici, ad inizio anno, verranno convocati dalla Funzione Strumentale per il Sostegno, per essere informati sulle varie tipologie di bisogni degli alunni BES e per pianificare eventuali azioni di collaborazione in sinergia con le altre figure di riferimento.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Si prevede l'utilizzo di risorse aggiuntive per la realizzazione di progetti di inclusione, progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva; progetti pluridisciplinari con attività laboratoriali, altro.

Si auspica l'acquisto di ulteriori LIM per facilitare una didattica inclusiva.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“Cristoforo Colombo”

Via San Francesco, 33 - 45011 Adria (Ro)

Tel. 0426.21178 - Fax 0426.900477

Cod. Mecc. generale : ROIS00200A

Cod. Fiscale 81004960290

<http://www.istituto-colombo.gov.it>

e-mail: [ipccolombo@istituto-colombo.gov.it](mailto:ipccolombo@istituto-colombo.gov.it)

Organismo accreditato da ACCREDIA



CERTIFICATO N. 9134

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

### **Orientamento in entrata**

Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni con disabilità possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte della Funzione Strumentale per il Sostegno, o altro docente designato in base ai diversi bisogni educativi speciali evidenziati. Durante l'ultimo anno delle scuole medie vengono realizzate diverse attività di orientamento sia per gruppi che individuali e, attraverso colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si cerca di individuare il corso di studi più adatto all'alunno.

### **Orientamento in entrata per gli studenti con disabilità**

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, la funzione strumentale per le attività di sostegno incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, nel mese di maggio, per formulare progetti per l'inclusione con l'apporto dell'Unità Operativa dell'ULSS referente e per attivare un breve stage conoscitivo presso l'Istituto durante il quale verrà formulato il RIS e saranno stabilite le indicazioni didattico-operative per l'anno successivo.

La Funzione Strumentale con la segreteria didattica verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (assistenza di base, strumenti e ausili informatici, ecc...). Ad inizio del nuovo anno scolastico, il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni con disabilità.

La funzione strumentale per le attività di sostegno predisporrà all'inizio dell'attività scolastica tutte le attività volte ad accogliere l'alunno con disabilità, assieme al docente referente dell'accoglienza.

### **Orientamento in uscita per gli studenti con disabilità**

In base al "progetto di vita" individuato nel PEI l'alunno e la famiglia possono usufruire di varie attività di orientamento in uscita organizzate dalla scuola in favore di un possibile inserimento lavorativo. Tali attività assumono la forma di veri progetti realizzati in collaborazione con l'ULSS19, operatori, cooperative, associazioni di volontariato e realtà produttive del territorio.

In particolare, come per tutti i ragazzi dell'Istituto, anche per gli studenti con disabilità si organizzerà l'attività di Alternanza Scuola-Lavoro in base alle competenze di ogni singolo studente.

Naturalmente gli studenti, prima di entrare nella realtà lavorativa esterna, verranno preparati a scuola attraverso l'organizzazione di ambienti di apprendimento ad hoc, idonei allo sviluppo e consolidamento delle competenze trasversali e specifiche.

La funzione strumentale per il sostegno, in collaborazione con il docente referente per l'ASL e i docenti di sostegno, su delega del Consiglio di classe, individuerà le attività che l'alunno con disabilità può svolgere nell'ambiente lavorativo, per facilitarne l'inserimento nell'attività di tirocinio e organizzare il tutoraggio.

Durante gli ultimi due anni di scuola ai G.L. Operativi parteciperanno gli operatori ULSS del SIL per pianificare un percorso in uscita che agevoli, ove possibile, l'inserimento lavorativo.

### **RIFERIMENTI LEGISLATIVI**

Legge 517/77, Legge 104/92, Legge 503/2003, Legge 170/2010, D.M. 27 dicembre 2012, C.M. n.8 del 6 marzo 2013, Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA, C.M. n.2 dell'8 gennaio 2010, C.M. n.24 del 1/3/2006.

Il Responsabile del Progetto

Prof. ssa Daniela Boscolo

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data \_\_\_\_\_**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data \_\_\_\_\_**

### **Allegati:**



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE**

**"Cristoforo Colombo"**

Via San Francesco, 33 - 45011 Adria (Ro)

Tel. 0426.21178 - Fax 0426.900477

Cod. Mecc. generale : ROIS00200A

Cod. Fiscale 81004960290

<http://www.istituto-colombo.gov.it>

e-mail: [ipccolombo@istituto-colombo.gov.it](mailto:ipccolombo@istituto-colombo.gov.it)

Organismo accreditato da ACCREDIA



CERTIFICATO N. 9134

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**